

dello scultore cavato da una pittura di Tiziano Venezia 1824, in 8.° Vol. VII p. 2179 e segg. e inciso da Pietro Monaco. Il *Temanza* ripro- *Francesco Milizia*. Memorie degli Architetti dusse la stessa Vita a p. 198 e seg. delle Vite T. I. p. 225 ec. *Giannantonio Moschini* Guida de' più celebri architetti ec. Venezia 1778. 4. (1) di Venezia. 1814. in più luoghi, e nell'Indice. *Girolamo Tiraboschi*. Storia della Letteratura. vol. II. p. 626. Lo stesso *Moschini* nella Guida

zo del Sansovino, e l'ultima carta ch'è bianca. La numerazione è da una sola facciata dal num. 2 al num. 12 segnato per errore 10. Benchè non vi sia nè anno nè luogo nè nome di stampatore, io credo, che siasi eseguita poco dopo la morte di Jacopo, e forse nella occasione stessa della sua morte cioè al 1570 1571, che la stampa sia di Venezia, e che lo stampatore sia lo stesso Francesco o Jacopo il giovane Sansovino, perch'è usato quel carattere medesimo che si vede nel Trattato di Bartolomeo Cavalcanti sopra gli ottimi reggimenti delle repubbliche, Venetia. Sansovino MDLXXI, e perchè il fregio della L per cui comincia la parola L'intention è lo stesso usato nella prima lettera La della Vita del Sansovino suddetta. Quindi è facile, che a petizione di Francesco il Vasari vi abbia fatte quelle giunte che nell'altre edizioni non trovansi. Quale poi sia il motivo della rarità dell'opuscolo non saprei indovinare; forse le poche copie che Francesco figlio avrà fatto tirare per dispensare agli amici del defonto. Oltre il Morelli ne possedeva eziandio una copia il Comendator Cicognara la quale cogli altri suoi libri d'arte passò nella Vaticana.

(1) Sebbene il *Temanza* abbia esaminati i libri dell'Archivio della Procuratia di Supra, e ne abbia riportati alcuni passi, non sarà disutile che ne rechi anche quelli che io ho cavati dagli stessi libri, che ponno servire di maggior prova a ciò che ha detto il *Temanza*.

1529. Primo aprile fu eletto mss. Jacopo Sansovino architetto per protho dell'ecclia Procur. di s. Marco di Supra in loco di Maestro Bon protho defonto con salario di duc. 80 all'ano et la casa in Piazza di s. Marco per sua habitazione.

1545. 18 Xbre. venere alla sera ad un hora di notte rovino la fabrica nova de rimpetto al Palazzo alla parte verso la panataria.

1545. (Cioè 1546). 5 febb. fu condannato M. Giacomo Sansovino in ducati 1000 per risarcimento di rifabricare la fabrica caduta per colpa del protho, dovendo cessarli il salario sino a tanto sia refabricata.

Dal processo che fu fatto sopra questa caduta risulta che interrogato il Sansovino della cagione per cui egli creda che sia successa la disgrazia, abbia risposto: cl. signori io non posso pensar che la ruina de tal fabrica sia processo da altro se non dal giaccio cioè che la sii giacciata se dalle artelarie che alli giorni passati tirorno perche retrovandomi la matina che uene la galia da baruto dentro la fabrica tirate che furno le artigiarie la fabrica si tremo et ressentì.

1545 (Cioè 1546) 10 febb. Terminazione che sieno contati ducati 600 a M. Giacomo Sansovino per le quattro figure con piedi di bronzo poste nella Lozetta cioè un Apollo, un Mercurio, la Dea della Pace et una Pallade.

Item per tre quadri di bronzo delle *Historie di s. Marco* poste in un pergolo della Chiesa di s. Marco duc. 300.

1546. 28 novembre fu rittornata in pristino la fabrica cascata.

1546. Fu ordinato al Sansovino che facesse la porta della sagrestia de bronzo.

1547. (Cioè 1548). 3 febb. fu rittornato a condur per protho mss. Jacopo Sansovino come era per auanti.

1552. (Cioè 1553) 30 genn. Quattro evangelisti di bronzo posti sopra la serraglia delle colonne davanti l'altar grande della Chiesa di s. Marco ec.

1553. Adi 9 avosto. Io Aug. scultor da Padoa ho ricevuto adi sop. da M. Jac. Sansovino duc. vinti a ben conto de buttare l'histoire e figure della porta della sagrestia di s. Marco.

1562. Adi 15 luglio. R. ei Io Piero de Zuane Campanato da M. Jac. Sansovino per sei pezzi di fornimenti che uano intorno alla porta della sagrestia di bronzo et detti ornamenti peso L. centottantacinque ec . . .

1565. 20 marzo. Fu terminato che per le portelle di bronzo poste all'altar del SS. Sagram. di s.